



Hertz: weekend in Europa tariffe speciali fino a primavera

Fino al 31 marzo del prossimo anno chiunque abbia voglia di trascorrere un weekend in giro per l'Europa senza accollarsi il trasferimento in macchina, una volta raggiunta la meta ha la possibilità di noleggiare un'auto Hertz a tariffa speciale, comprensiva di chilometraggio illimitato, protezione Kasko e tasse locali. Ad esempio, una Fiesta per un intero fine settimana in Portogallo - spiega una nota della Hertz - costa 130.000 lire, 158.000 in Spagna; una Peugeot 205 in Francia 172.000 lire e 329.000 una Bmw 316i in Germania. La formula «European Weekends» vale dalle ore 12 del venerdì fino alle 9 del lunedì successivo. Per alcune destinazioni l'auto può essere prenotata (al numero verde 1678/22099, oppure allo 02/20483 per il solo distretto di Milano) anche solo 24 ore prima della partenza e pagata direttamente alla Hertz o presso un'agenzia di viaggi.

VW: operazione controllo qualità per Caravelle e Transporter

Land Rover Discovery TDi Abitacolo preriscaldato

Per una moto Bmw di accesso coinvolte Aprilia e Rotax

Una agenzia Ansa anticipa una nuova operazione trasparenza della Volkswagen. La Casa, attraverso i concessionari, interviene i proprietari di autoveicoli Transporter e Caravelle anno modello '91 e '92 (ottantamila in tutto il mondo, 9000 in Italia) a recarsi in officina per effettuare un controllo preventivo. Su alcuni di questi modelli nel tempo potrebbero allentarsi le viti di fissaggio della scatola dello sterzo, compromettendone il buon funzionamento.

Benefici per il comfort di guidatore e passeggeri del Land Rover Discovery TDi vengono dal nuovo sistema di preriscaldamento applicabile all'impianto di ventilazione montato di serie. Il nuovo sistema è programmabile (da 24 ore prima) e può entrare in funzione fino a mezz'ora prima che il Discovery venga messo in moto. Pertanto, migliora anche l'efficienza in avvio del motore, diminuisce i consumi e le emissioni. Disponibile dai rivenditori autorizzati Land Rover è coperto da garanzia 12 mesi-chilometraggio illimitato.

L'italiana Aprilia coopererà con la Bmw, insieme all'austriaca Bombardier-Rotax GmbH, per realizzare una «moto d'accesso» che porterà il marchio della Casa tedesca. Si tratterà di un modello «adatto anche a un impiego di tipo sportivo non passionale» e monterà un motore monocilindrico Rotax di 650 cc modificato secondo le direttive Bmw. Se tutto fila liscio, sarà in commercio per la stagione 1994.

Da venerdì prossimo al 6 settembre due motorhome attrezzati disponibili gratuitamente tutti i giorni su Autosole e A14

Bimbobus, la «nursery» dei piccoli viaggiatori

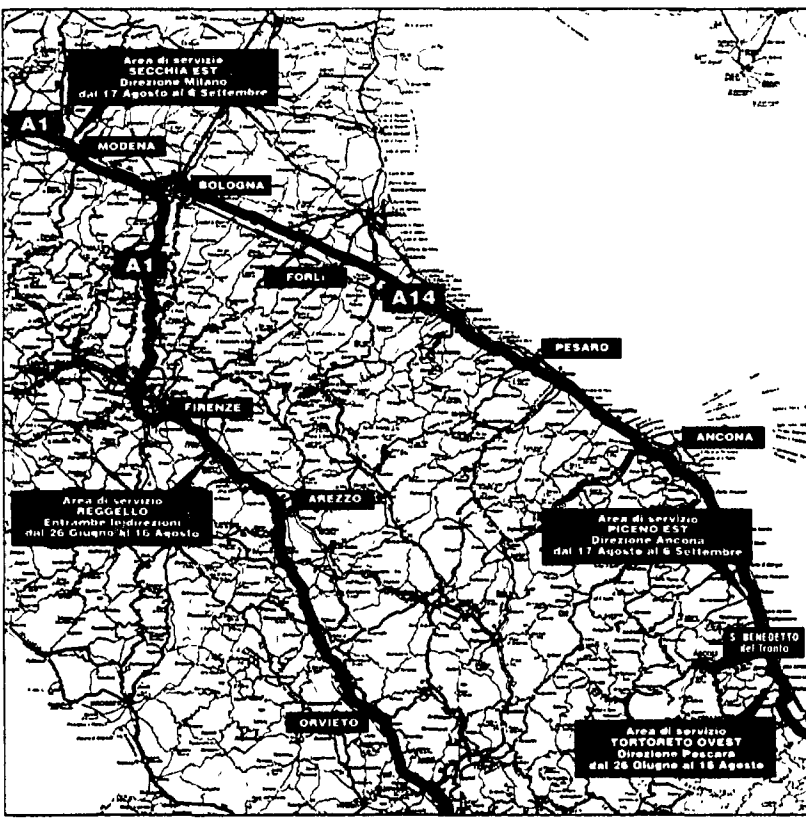
Con gran parte delle scuole chiuse è tempo di vacanze «a mezza famiglia»: madre e figli al mare o in montagna e padri al lavoro in città, oppure, se entrambi i genitori lavorano, ragazzini in vacanza con i nonni. In ogni caso, comunque, si ripropongono i classici inconvenienti di chi deve mettersi in viaggio con armi, bagagli e burattini. Specie se il trasferimento avviene in automobile e per mete lontane. Per quanto il tempo dia ancora tregua, è facile che già nei prossimi giorni ai disagi di lunghi percorsi e delle autostrade continuamente interrotte da lavori in corso (da quanti anni ormai le corsie si sono trasformate in gimkane?) si aggiungano i tormenti delle code sotto il sole. Disagi noti e messi in conto, ogni anno, alla vigilia delle ferie. Ma c'è una categoria di viaggiatori che questi disagi non li fa e certo non ha molta pazienza: i bambini piccoli.

E qui che, ormai per il quarto anno consecutivo, entra in scena un originale «amico»: il Bimbobus. L'idea venne, nell'89, alla redazione di «Quattroruote» dopo avere constatato che ogni anno nei mesi di luglio e agosto 1.000.000 di bambini di età inferiore ai quattro anni era «ed è» costretto ad affrontare i faticosi esodi vacanzieri lungo le autostrade italiane, senza però poter contare sui servizi riservati agli adulti. Ora le cose sono leggermente migliorate, tant'è che 11 aree di servizio della Società Autogrill sono provviste di «babyroom» con fasciatoio, acqua corrente e asciugamani di carta a rullo, mentre nei relativi ristoranti si possono chiedere seggioloni e scaldabiberon. Nonostante l'incalzante sforzo delle Autogrill di potenziare il servizio, si è ancora molto al di sotto delle necessità, soprattutto se si pensa che l'Italia è percorsa da ben 7000 km di autostrade.

Anche quest'anno «Quattroruote» pensa ai viaggiatori più piccoli. Due «Bimbobus» attrezzati dal 26 giugno al 6 settembre, tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 7 alle 21. I motorhome, con tutto quanto serve ai bimbi di età inferiore ai 4 anni, sono collegati via telefono con i più vicini ospedali. Altre «babyroom» in 11 Autogrill.

DOVE IN AUTOGRIL

Area di servizio	Autostrada
ARDA	A1 MI/BO
SOMAGLIA OVEST	A1 MI/BO
SECCHIA OVEST	A1 MI/BO
BADIA AL PINO OVEST	A1 FI/ROMA
FERONIA	A1 FI/ROMA
FRASCATI	A1 ROMA/NA
LA MACCHIA OVEST	A1 ROMA/NA
CASILINA OVEST	A1 ROMA/NA
TEANO OVEST	A1 ROMA/NA
TREMONA SUD	A21 BS/TO
SAN NICOLA EST	A1 NA/ROMA

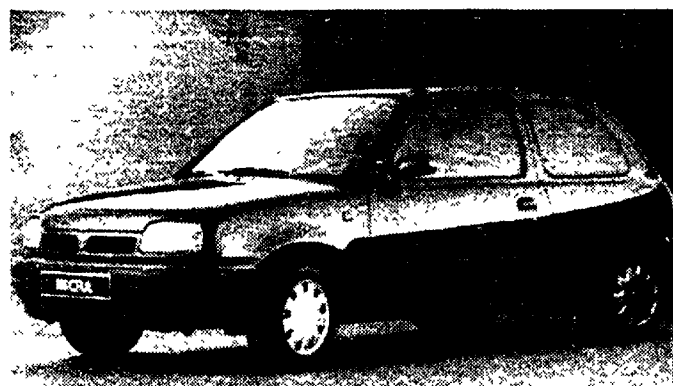


Saranno fruibili gratuitamente tutti i giorni - festivi compresi, precisa «Quattroruote» - dalle ore 7 alle ore 21, i Bimbobus, inoltre, sono collegati telefonicamente in modo costante con il pronto soccorso del più vicino ospedale in modo da garantire anche una copertura sanitaria. All'iniziativa del mensile hanno ancora una volta aderito numerose aziende - Laika con i due Laserhome 665 attrezzati, Milupa, Prenatal, Evian, e per la logistica Società Autostrade e Agip - fornendo gratuitamente quanto necessario ad agevolare il viaggio dei piccoli passeggeri. □ R.D.

Visita alla Nissan inglese dove si fabbricano le Primera e la nuova city-car che arriverà in autunno

Frenesia da «Tempi moderni» per la Micra

Ritmi di lavoro frenetico, coinvolgimento e responsabilizzazione dei dipendenti a tutti i livelli sono gli ingredienti della ricetta Nissan per lo stabilimento di Sunderland dove si producono le Primera e dove si stanno preparando le city-car Micra che arriveranno sul nostro mercato in ottobre. Il controllo qualità in tempo reale su ogni fase di lavorazione.

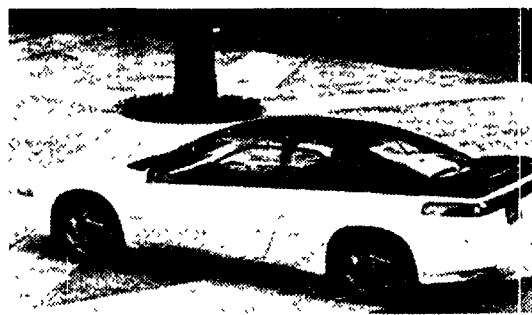


Micra è il nome della nuova city-car, Nissan, March per il mercato giapponese dove sta avendo grande successo. Per questa compatta i dirigenti della fabbrica inglese si sono imposti gli stessi livelli di qualità fissati in Giappone e già applicati alla Primera. Molto ben rifinita e accessoriata, la Micra arriverà da noi in ottobre con motorizzazioni di 1.0 e 1.3 litri, a iniezione elettronica. I propulsori, tutti bialbero e con distribuzione 16 valvole, «a bassi regimi e nell'uso urbano - dice la Casa - sono estremamente brillanti ed elastici». Di sicuro, poi, le Micra sono dotate di sterzo servosterzo. Su richiesta si possono avere anche con cambio automatico NCVT, a variazione continua, prodotto da Subaru/Nissan. Nella Micra, però, c'è anche un po' di Italia: Eaton Automotive (valvole motore), Imos Italia (accendisigari), Polenghi Marro (valvole pneumatiche), Carelio (fari) e magneti Marelli (alternatore e motorino d'avviamento). Quest'anno Sunderland produrrà 35.000 Micra solo per l'Europa.

quale nulla sembra essere tralasciato o lasciato senza controllo. A ciclo concluso la vettura ottiene l'ultimo «ok» dopo un severo check-up, anche se mille altri controlli parziali erano stati fatti durante tutte le precedenti lavorazioni. Il controllo qualità, infatti, è uno dei fiori all'occhiello delle industrie automobilistiche giapponesi. Tutto deve essere perfetto, ogni rifinitura di altissimo livello, i materiali impiegati non devono mai far storcere il naso (come invece, a volte, succede per qualche vettura occidentale). A questo grado di perfezione quasi maniacale i giapponesi della Nissan arrivano con il «contributo», incredibilmente volontario, di ogni dipendente. Dal massimo dirigente fino all'operaio, ognuno è coinvolto e responsabilizzato per raggiungere il massimo risultato. Dove questo modello di impostazione filosofica o meglio psicologica si discosta abbondantemente dai nostri è che il massimo risultato si ottiene con il massimo sforzo. La fabbrica è in funzione 24 ore su ventiquattro dal lunedì al giovedì, al venerdì si chiude nel primo pomeriggio. Il lavoro legato alla produzione è svolto da «square» con a capo un responsabile e praticamente autogestite in modo da ottenere sempre il «target» quotidiano in termini di pezzi prodotti o di auto assemblate. All'interno della squadra ognuno controlla il lavoro svolto da chi lo precede in modo da tenere costantemente sotto osservazione ogni singola fase operativa in tempo reale. Il check-up finale dunque è quasi uno «scrupolo» in più. Ogni squadra, inoltre, aggiorna quotidianamente un tabellone con il livello di bravura e affidabilità raggiunto da ogni lavoratore componente. Ve lo immaginate una pagella del genere in una delle nostre fabbriche? Sembra davvero di essere sempre sotto esame. Comunque, con questa organizzazione del lavoro - e con l'illusione del lavoratore di essere davvero artefice dei successi della fabbrica - la Nissan di Sunderland «sfuma» in media 77 auto l'anno per ogni operaio.

Naturalmente i tempi imposti sono notevoli. In ogni reparto un altro tabellone, elettronico e illuminato, aggiorna di continuo il punto cui si è arrivati in riferimento al «target» previsto, in modo da dare la sveglia a chi si attarda. E vi possiamo assicurare che i ritmi potrebbero sfianare un buco. Forse è anche per questo che l'età media dei dipendenti alla produzione non sfiora i 28 anni. O forse più semplicemente è il sottile ricatto di una proprietà consapevole di avere portato 4600 posti di lavoro in una zona che ne ha persi 150.000 con la chiusura definitiva delle miniere carbonifere.

SVX, coupé stile Subaru Tecnologia a caro prezzo



L'originale design della SVX. Ampio uso di vetro e vetroresina

DAL NOSTRO INVIATO

ASOLO. La Subaru è una «piccola» casa costruttrice giapponese, ma la sua importanza non sta tanto nei numeri di produzione - 560.000 autovetture nel 1991 - quanto piuttosto nel suo elevato livello di sviluppo tecnologico e di ricerca. E in questo senso che bisogna «leggere» la più recente proposta automobilistica: il lussuoso coupé SVX a trazione integrale permanente, cambio automatico, in commercio da questa settimana. Non sappiamo quante se ne riusciranno a vendere - Subaru Italia dice 60 entro fine anno - dato il prezzo proibitivo di 89.500.000 lire, s'intende chiavi in mano e full optional (□), ma certo il prodotto in sé è interessante, nonostante qual-

che «svanone» nell'allestimento - come la finta radica e la mancanza di radiocomando per la chiusura delle portiere - che contrasta con l'ampia produzione di pelle, alcantara, ed elettronica per controlli e regolazioni d'ogni genere. L'originale design, che risente fortemente dell'impronta di Fujiwara, conferisce alla SVX grande personalità. Di linea cuneiforme (Cx 0,29), la parte lamierata della carrozzeria si fonde in modo armonico con le ampie finestrature a grande curvatura (i finestrini laterali presentano una parte fissa con funzione di deflettore) vetro su vetro e il tetto a cappa, in vetroresina come il cofano bagagliaio.

L'SVX è motorizzata con un propulsore (supercatalizzato) boxer in alluminio di 3.3 litri a 6 cilindri contrapposti con 4 assi a camme in testa e 24 valvole, che sprigiona una potenza di 230 cv a 5600 giri/minuto e una coppia di 31,5 kgm a 4800 g/m. La velocità massima raggiungibile è di 235 km/h e solo perché è stata «autolimitata». Tenuta di strada e sicurezza di marcia ai massimi livelli sono il risultato di assetto e sospensioni eccellenti, dell'efficiente impianto frenante servosterzo e con ABS, del differenziale posteriore con giunto autobloccante viscoso, e infine dell'innovativo sistema VTD-4WD di distribuzione variabile della coppia motrice (una centralina elettronica provvede a ripartirla in base alle condizioni di aderenza delle ruote; in situazione normale 35% sulle anteriori e 65% sulle posteriori), abbinato al differenziale centrale inserito - ecco un'altra innovazione - nel cambio automatico a quattro rapporti. La trasmissione automatica - progettata e costruita da Subaru - è regolata elettronicamente da una centralina che assicura inserimenti veloci e senza strappi. Sono possibili la guida sport o economy e anche la selezione manuale delle marce, assai divertente e adatta, ad esempio, ai percorsi misti e ai saliscendi delle colline trevigiane teatro della nostra prova. □ R.D.

Sempre più in voga le station wagon. Ford: dopo la Escort tocca all'ammiraglia

La Scorpione si veste da «familiare»

Anche l'ammiraglia della Ford si veste da «familiare» sull'onda del successo che, Escort in testa, stanno incontrando le station wagon (10% del mercato totale italiano). Pure per la Scorpione Wagon i prezzi non temono la concorrenza, in rapporto agli equipaggiamenti, anche se si va dai 34 ai 60 milioni. Questa «giardinetta» nella categoria delle due litri viene battuta soltanto nelle prestazioni.

FERNANDO STRAMBACI

Anche gli italiani si vanno convertendo alle station wagon, sino a qualche tempo fa soprattutto un esempio del modo di vita americano. Le «familiari», infatti, rappresentano ormai in Italia un buon dieci per cento dell'intero mercato automobilistico ed è proprio una marca americana, la Ford, a proporre da noi il modello di maggior successo commerciale: la Escort Wagon, che ha ormai raggiunto il 65 per cento delle richieste del modello Escort.

Ora la Ford Italia, pur continuando a proporre le Escort e le Sierra in versione «familiare», veste da «giardinetta» anche l'ammiraglia della sua gamma, la Scorpione, e siccome il «sarto» è la torinese Ghia, lo fa con stile ed eleganza. Due qualità

che, comunque, non basterebbero, se non fossero supportate da una tecnica all'avanguardia e da prezzi che davvero non temono la concorrenza. Il solo punto debole di questa Scorpione ci è parso essere rappresentato dalle prestazioni, che sarebbero in assoluto le più modeste tra le concorrenti con motore di due litri, se non ci fosse la Mercedes 200 TE a far la figura del plantigrado con i suoi 180 km/h di velocità massima e con i 12,9 secondi necessari per accelerare da 0 a 100 km/h. Gli stessi valori, per la Ford Scorpione Wagon con motore di due litri, sono infatti di 185 km/h e 12 secondi. Più che sufficienti, comunque, per un uso assestato dall'automobile. Ma c'è anche modo di avere prestazioni più brillanti, se ci si accontenta di far fronte a

una spesa che, grazie all'Iva, è di circa 60 milioni di lire, per entrare in possesso di una Scorpione Wagon con motore a 6 cilindri di 2.933 cc che fa 198 orari o se si attende l'arrivo della 2.9 V6 24v, che spunta una velocità massima di 225 chilometri l'ora. Conviene, comunque, limitarsi al modello di due litri che abbiamo provato e che è disponibile a 33.697.000 lire nella versione GLX e a 39.817.000 lire nella accessoriatissima versione Executive.

Questi prezzi, come ha sottolineato Lorenzo Matthias, portavoce della Ford Italia, sono i più bassi in assoluto, salvo che rispetto alla Fiat Tempra SLX, se si considera il livello tecnico e di equipaggiamento delle Ford Scorpione e delle altre concorrenti. Per dirlo rapidamente, queste Wagon, tutte, ovviamente, catalizzate, hanno propulsori che appaiono come i più parsimoniosi, cambi a 5 rapporti di nuova generazione, sospensioni con ammortizzatori Nivomat con funzione autolivellante, quattro freni a disco autoventilanti, ABS, aria condizionata, tetto apribile a comando elettrico, sedili anteriori riscaldabili e a regolazione elettrica, selleria in pelle, un antifurto raffinatissimo e chi più ne ha più ne metta. Sorprende soltanto che con tanta cura dei dettagli e dei particolari (sulle Scorpione ci sono persino una terza aletta parasole e occhietti di ancoraggio nell'ampio bagagliaio) si sia trascurata una comodità: quella di poter azionare i vetri con chiave disinserita.



Una Ford Scorpione Wagon vista dall'alto

BREVISSIME

Presidente Anifa (l'Associazione nazionale dei Costruttori) è l'ingegnere Pietro Fusaro, già presidente della Ferran. Sostituisce nella carica Gregorio Rampa, chiamato ad occuparsi in ambito Fiat di sviluppo delle rappresentanze industriali nei principali Paesi europei.

Prime Ford a gas naturale, tre vetture Crown Victoria così motorizzate sono state ordinate dalla Brooklyn Union Gas nell'ambito di un programma dimostrativo, in atto in Nordamerica, sugli impieghi del gas naturale.

Rally 5° Centenario d'America partirà il 12 ottobre da Buenos Aires per concludersi il 14 novembre a New York dopo 14.116 km. Per informazioni rivolgersi ad America India, Sui-pacha 1087, 8° piso, 1008 Buenos Aires, Argentina (tel e fax 541/3118693).

E la Golf si scopre coi Genesis

Ha il nome di uno dei più popolari complessi rock di speciale versione in serie limitata della Cabrio Volkswagen: Genesis. La Casa tedesca vuole così celebrare la sponsorizzazione del tour europeo di Phil Collins e soci: 25 concerti in 14 Paesi, quello italiano il 18 luglio al «Delle Alpi» di Torino. La Golf Cabrio «Genesis» (motore 1.8 litri, 98 cv, catalizzata) che si affianca alle altre già a listino, viene offerta - da sabato scorso anche in Italia - nel colore viola metallizzato con capote nera a comando elettrico, con un allestimento particolarmente ricco - assicura il distributore Autogemma - e la scritte «Genesis» sulle fiancate e sul cofano motore. Prezzo: 7.750 lire in mano; 28.827.750 lire.

Bmw «suona» a Verona con il Jazz

Altra musica, altra Casa automobilistica in veste di sponsor. Bmw Italia infatti, per il quarto anno consecutivo, sponsorizza «Verona - Jazz 1992», in programma giovedì, venerdì e sabato prossimi. Per chi non lo sapesse, Verona Jazz è uno dei più importanti appuntamenti italiani e internazionali, vuoi per la presenza di alcuni tra i massimi esponenti del jazz mondiale, vuoi per la suggestione del Teatro Romano. Fra i protagonisti dell'edizione '92 basterà citare il nome Cecil Taylor-Bill Dixon, padri del free jazz, e il sestetto di Winton Marsalis. Ma l'evento principale sarà, venerdì alle 21, il ritrovato abbinamento tra il trombettista cubano Mario Bauza e Cab Calloway, nella cui orchestra Bauza militò durante gli anni Trenta.